

Allegato 2. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

La scuola, assumendo il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona, rafforza l'esistenza di una comunità educante in cui bambini e adulti, docenti e genitori, vengono coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisce ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Per il raggiungimento di tali finalità l'Istituto Comprensivo di Brembilla, nell'esercizio della propria autonomia, ha la possibilità di concertare, confrontarsi, costruire accordi, creare lo spazio in cui famiglie, studenti, operatori scolastici si ascoltano, assumono impegni e responsabilità, condividono un percorso di crescita umana e civile della persona.

Un'educazione efficace dei più piccoli è il risultato di un'azione convergente tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo.

Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre in collaborazione, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

Insegnanti e genitori stabiliscono, condividono un'"idea di scuola" e si adoperano per raggiungere un innalzamento del successo formativo degli studenti, tenendo presente, per quanto è possibile, le necessità e le aspettative di tutte le componenti.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite alle sopraindicate componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e della libertà di ciascuno.

PRESO ATTO CHE:

Il bambino ha diritto:

- a essere rispettato come persona;
- a vivere un'esperienza scolastica che favorisca una crescita equilibrata ed armonica della sua personalità;
- a un'educazione che valorizzi la sua identità;
- a un'offerta formativa adeguata alle sue potenzialità.

Il docente ha diritto:

- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale;
- ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori;
- ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;

- ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi;
- di vedere rispettate la propria persona e personalità dai bambini e dalle famiglie;
- di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento ed esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative.

I genitori hanno diritto a:

- essere rispettati come persone e come educatori;
- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
- essere informati tempestivamente su tutto ciò che riguarda il comportamento e l'apprendimento del figlio;
- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, con richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo con il Dirigente Scolastico.

Tenendo conto dei diritti di ciascuna parte coinvolta nel processo educativo si stipula il seguente patto di corresponsabilità educativa.

Il bambino è educato a:

- conoscere e rispettare le regole, per diventare sempre più responsabile del proprio comportamento;
- sforzarsi di utilizzare al meglio le proprie capacità, partecipando attivamente alle esperienze scolastiche;
- operare sempre più scelte autonome;
- rispettare i compagni e gli adulti presenti nella scuola;
- utilizzare il materiale, le strutture e gli arredi con attenzione e rispetto;
- evitare situazioni che possono arrecare danno a se stesso e ai propri compagni.

La scuola, attraverso l'azione di ogni singolo operatore, si impegna a:

- proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell' alunno,
- promuovere e sostenere il successo formativo attraverso attività idonee al raggiungimento degli obiettivi di autonomia, di sviluppo personale e di apprendimento;
- dialogare con alunni e genitori attraverso stili comunicativi improntati all'ascolto partecipe, attivo e accogliente;
- creare un clima sereno, favorendo la maturazione di comportamenti adeguati alla convivenza civile, con adulti e compagni;

- costruire un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto degli altri, delle cose e dell' ambiente;
- individuare i metodi e le strategie più efficaci al sostegno e al rinforzo delle difficoltà e delle abilità presentate da ciascun bambino lungo il percorso formativo;
- far conoscere e rispettare le norme di comportamento;
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull' andamento scolastico degli alunni;
- coinvolgere tutto il personale scolastico al fine di instaurare un clima di rispetto e collaborazione;
- aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte dei genitori;
- garantire la puntualità e continuità del servizio scolastico.

La famiglia si impegna a:

- leggere, capire, condividere il piano dell' offerta formativa e sostenere l'istituto nell'attuazione di questo progetto;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e competenza valutativa,
- condividere le linee educative con i docenti al fine di impostare un'azione educativa coerente ed efficace;
- dare importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti;
- condividere e rispettare le regole scolastiche;
- leggere gli avvisi affissi all' ingresso della scuola o inviati alle famiglie;
- non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti in presenza dei figli per non creare disorientamento;
- confrontarsi con i docenti, circa gli interventi educativi e didattici, nella sede opportuna;
- partecipare alle riunioni di sezione e ai colloqui individuali,
- condividere la programmazione educativo- didattica e interessarsi alle attività che il proprio figlio svolge a scuola;
- far proposte e collaborare alla loro realizzazione;
- rispettare il regolamento della scuola.